



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernon dimenticare.it

16 novembre 2005

EUGENIO BORGNA

L'attesa e la speranza
(Feltrinelli, 2005)

Introduce: **Sergio Moravia**

L'attesa e la speranza sono strutture portanti della condizione umana e sono radicalmente intrecciate con l'esperienza del tempo, del tempo vissuto. Cogliere le molteplici dimensioni dell'attesa e della

speranza, le loro figure dolorose e scintillanti, è avvicinarsi al nocciolo segreto della vita di ogni giorno. La vita di ciascuno di noi è nondimeno esposta ai naufragi della speranza: alle sue dissolvenze sconsolate e strazianti: testimoniate dalle parole ardenti e febbrili di Giacomo Leopardi, e dai gesti desolati e incompresi di Ingeborg Bachmann, di Antonia Pozzi, di Sylvia Plath e di Virginia Woolf: ma anche da quelli di Alessandra, di Ellen West e di Margherita: esistenze sigillate dalla nostalgia irrevocabile della morte volontaria. Le parole umbratili e vertiginose della speranza e del silenzio, le parole che nascono dagli abissi del cuore, sono ancora una volta le sole parole che, facendosi parole terapeutiche, possano salvare umani destini alla deriva e ridare loro un senso: una goccia di speranza contro ogni speranza. Lungo queste linee tematiche, che si richiamano alle fondazioni umane e scientifiche di una psichiatria drasticamente aperta ad ascoltare le voci palpitanti della vita interiore, si viene svolgendo questo libro nelle sue diverse articolazioni semantiche: radicali e anche nuove.

“Siccome la vita vive finché c'è un 'ancora' da vivere, l'attesa e la speranza sono le dimensioni costitutive della vita su cui Eugenio Borgna raccoglie le sue riflessioni in uno splendido libro (...) invita a riflessioni che nascono dall'aver osservato per una vita la notte enigmatica e buia della follia, e che ben si adattano anche alla nostra vita dove l'enigma non è del tutto estraneo e il buio, conseguente al naufragio della speranza, mai definitivamente scongiurato.” (*Umberto Galimberti*, la Repubblica 13.5.2005)

“Appassionante viaggio nella psiche umana, il nuovo libro di Eugenio Borgna può essere definito una capolavoro della narrazione antipsichiatrica.” (*Guido Caserza*, Il Mattino, 6.5.2005)

Eugenio Borgna è primario emerito di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara e libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Milano. E' autore di numerosi saggi e libri: *I conflitti del conoscere. Strutture del sapere ed esperienza della follia* (1988), *Malinconia* (1992), *Come se finisse il mondo. Il senso dell'esperienza schizofrenica* (1995), *Le figure dell'ansia* (1997), *Noi siamo un colloquio. Gli orizzonti della conoscenza e della cura in psichiatria* (1999), *L'arcipelago delle emozioni* (2001) e *Le intermittenze del cuore* (2003).

